

È MORTO LUIS SEPULVEDA PER CORONAVIRUS



il 16 aprile Luis Sepúlveda è morto nell'ospedale di Oviedo, in Spagna.

Sepúlveda era ricoverato dallo scorso febbraio dopo aver contratto il coronavirus.

BIOGRAFIA: I PRIMI ANNI.

Sepúlveda era nato a Ovalle, in Cile, il 4 ottobre del 1949.

Sepúlveda era cresciuto in un quartiere proletario di Santiago del Cile e a 13 anni sognava di diventare un calciatore.

Aveva, però, incontrato Gloria, «la ragazza più bella del mondo».

Gloria amava soprattutto la poesia e Sepúlveda per amore di Gloria iniziò a leggere i poeti.

In questo modo il mondo ebbe un calciatore di meno, ma un grande scrittore di più.

BIOGRAFIA: L'IMPEGNO POLITICO.

Durante la presidenza di Salvador Allende (novembre del 1970 al settembre del 1973) Sepúlveda si era iscritto al Partito Socialista.

Dopo il colpo di Stato di Pinochet (1973) era stato arrestato.

Sepúlveda era stato liberato dopo 7 mesi per le pressioni di Amnesty International.

In seguito era stato arrestato di nuovo e condannato all'esilio.

Tra il 1982 e il 1987 è stato membro dell'equipaggio su una nave di *Greenpeace*, il movimento che difende l'ambiente.

Sepúlveda, infatti, era un ecologista.

Sepúlveda aveva un grande impegno politico contro gli effetti lasciati in Sud America dalle dittature militari e contro il razzismo in Europa.

Sepúlveda diceva: «**Sono uno scrittore, ma sono anche un uomo sociale.**»

Da questo punto di vista sono cronista di tutti coloro che giorno dopo giorno vengono ignorati, privati della storia ufficiale, che è sempre quella dei vincitori».

LE OPERE.

Il suo primo romanzo: *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore* aveva raggiunto la fama internazionale nel 1989.

Altre sue opere sono: *Il mondo alla fine del mondo*, *La frontiera*

scomparsa, *Diario di un killer sentimentale*, *Patagonia Express*, *Le rose di Atacama*.

Nel 1997 inizio a scrivere favole con *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*.